Fede e Ragione un dialogo possibile!

Classe 4H Liceo Scientifico Ferraris



CATTEDRE DEI NON

CREDENTI

"Non m'importa se un uomo sia credente o non credente, ma m'importa se sia o meno un essere pensante." Carlo Maria Martini

Le cattedre dei non credenti

- Era l'invito a non credenti e intellettuali laici a parlare e interrogarsi su alcuni temi fondamentali per comprendere chi siamo.
- Si trattava di un dialogo dinamico che incoraggiava un esercizio interiore.
- Al Cardinale Martini interessava dialogare con esseri pensanti, perché tutti sono alla ricerca della verità e il dialogo può rafforzare la fede.
- Su temi come il dolore e la speranza oppure riguardo il rapporto tra fede e violenza.

Brano "è possibile un dialogo tra credenti e no credenti?"

TESTO DI CARLO MARIA MARTINI

C. M. Martini, Introduzione, in Le cattedre dei non credenti, pp. 5 e ss.

Con l'espressione "Domande sulla fede" – o con quella un po' più provocatoria di Cattedra dei non credenti – intendiamo l'interrogazione o le interrogazioni che il credente fa a se stesso sulla conoscenza di Dio che egli possiede a partire dalla sua fede. Di rimbalzo, quindi, intendiamo anche la domanda o le domande che il non credente fa o può fare a se stesso sulla sua coscienza di non credere. Quando queste domande sono poste in maniera simultanea o parallela, ciascuno risulta stimolato dalla conoscenza o dalla coscienza dell'altro. [...]

Io ritengo – ed è l'ipotesi di partenza – che ciascuno di noi abbia in sé un non credente e un credente, che si parlano dentro, si interrogano a vicenda, si rimandano continuamente interrogazioni pungenti e inquietanti l'uno all'altro. [...]

Mediante esso ciascuno cresce nella coscienza di sé; la chiarezza e la sincerità di tale dialogo mi paiono sintomo di raggiunta maturità umana.

La fede

Abbiamo esplorato la fede in molteplici accezioni: dalla fede religiosa, alla fiducia profana come quella calcistica, fino alla superstizione legata al soprannaturale.



Questionario



Ol Perché l'umanità ha bisogno di credere in qualcosa o qualcuno?

O2 Ci sono prove dell'esistenza di quello in cui credo?

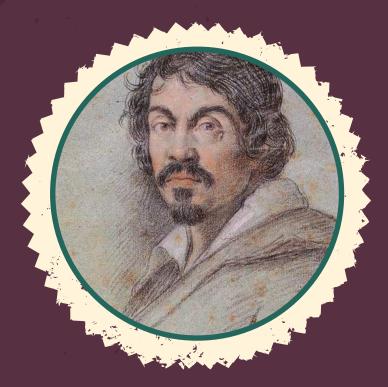
Qual è il motivo per cui smetto di credere in qualcosa?

Quello in cui crediamo può giustificare tutto?

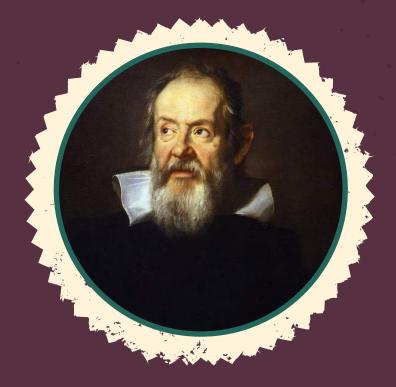
Of Credere in qualcosa significa escludere altro?

In base a cosa credo in qualcosa piuttosto che in altro?

Quanto ciò in cui credo si ripercuote sulla mia vita?



Caravaggio



Galileo Galilei

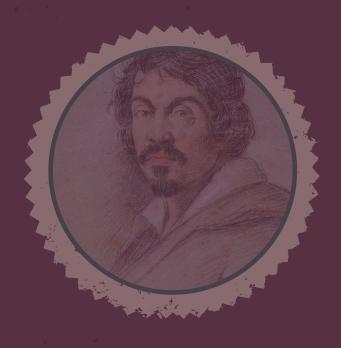


Margherita Hack



Papa Benedetto XVI





Caravaggio



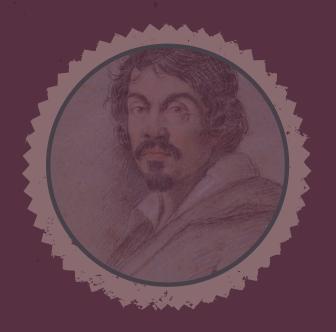
Galileo Galilei



Margherita Hack



Papa Benedetto XVI



Caravaggio



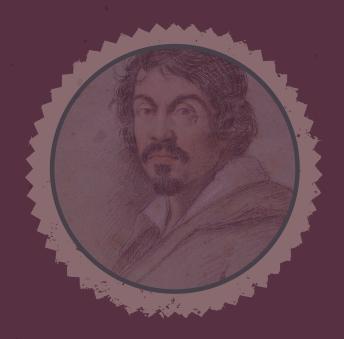
Galileo Galilei



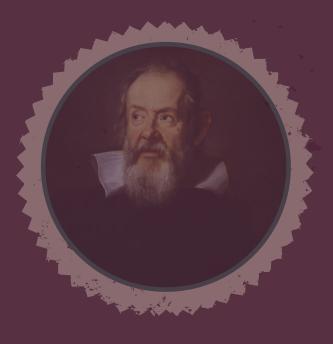
Margherita Hack



Papa Benedetto XVI



Caravaggio



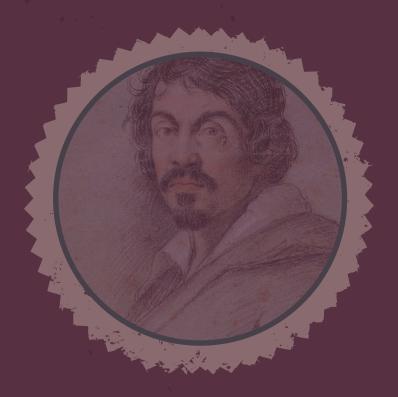
Galileo Galilei



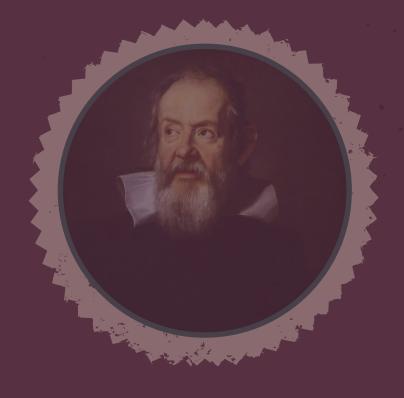
Margherita Hack



Papa Benedetto XVI



Caravaggio



Galileo Galilei

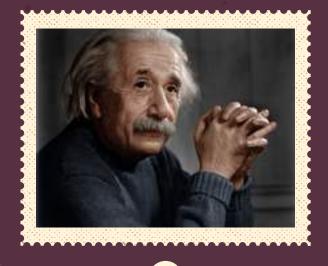


Margherita Hack



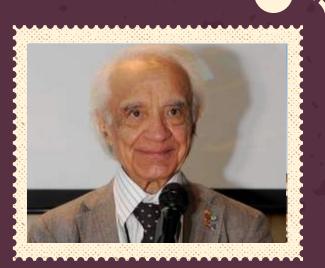
Papa Benedetto XVI

LAVORI A GRUPPO











Albert Einstein

"La scienza senza religione è zoppa, la religione senza scienza è cieca."



Vede nella fede una scommessa esistenziale che va oltre i limiti della ragione umana.

<u>John Henry Newmann</u>

"La fede non è in contraddizione con la ragione, ma la completa e la supera."

Antonino Zichichi

La scienza può scoprire come funziona il mondo, mentre la fede ne rivela il senso profondo.

Immanuel Kant

"La ragione ha i suoi limiti e oltre questi limiti si trova il dominio della fede."

Le persone credono in una vasta gamma di cose, che possono includere:

Religione: Credenze in divinità, pratiche spirituali e testi sacri.

Valori Morali: Concetti di giusto e sbagliato basati su principi personali o culturali.

Politica: Fede in ideologie politiche e partiti.

Scienza: Accettazione di teorie scientifiche basate su prove empiriche.

Destino: Credenze sul destino, fortuna o karma.

Amore: Credenze sull'amore romantico o familiare.

Superstizioni: Credenze irrazionali legate a eventi o oggetti.

Filosofia di Vita: Credenze riguardo al significato della vita e al proprio scopo.



Trabio

